



unicef

Leggere i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
attraverso immagini e parole

PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Premessa

L'*Emergent literacy* è una espressione traducibile come *l'insieme delle competenze relative alla lettura e alla scrittura che possono essere precocemente acquisite dai bambini in età prescolare e che ne faciliteranno successivamente le capacità di lettura e scrittura*. Lo scarso sviluppo di queste pre-abilità di alfabetizzazione - sulle quali influisce anche un ambiente poco stimolante e responsivo - ha effetti negativi non solo sulla capacità di leggere futura dei bambini, ma anche sulla dimensione emotiva, espressiva, sociale, relazionale, cognitiva e funzionale, compromettendone di fatto il diritto ad avere un armonioso sviluppo globale.

Evidenze scientifiche importanti recepite da Programmi nazionali come *Nati per Leggere* e linee guida educative dedicate alla lettura in famiglia indicano quanto l'uso di narrazioni e lettura ad alta voce condivisa con l'adulto, in età precoce, possono facilitare i processi di acquisizione di abilità di base, life skills importanti per la costruzione del sé, l'autostima, le relazioni sociali, lo sviluppo di valori legati al rispetto dei diritti umani e alla solidarietà sociale.

A partire da queste evidenze, l'impiego più consapevole di una **Pedagogia narrativa** nella comunità scolastica è utile per offrire ai bambini maggiori opportunità, spazi di ascolto e partecipazione. Un libro, un albo illustrato possono diventare strumenti e dispositivi pedagogici a sostegno della stessa genitorialità, utili per ascoltare e comprendere i bambini, i loro bisogni e i loro interessi, e per ampliare le loro opportunità di vita future, permettere loro di accedere alle informazioni, favorirne l'espressività, la consapevolezza emotiva, la realizzazione personale e sociale.

Il progetto propone alle e agli insegnanti di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire il diritto del bambino ad accedere alla lettura e sviluppare le literacy di base utili per il suo sviluppo, e l'altra più metodologica operativa, per mettere in campo itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'infanzia. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono esempi operativi e spunti pratici di lavoro, utili anche per trattare tematiche difficili, che accompagnano il percorso di crescita: paure ed emozioni, relazioni familiari e sociali, stereotipi di genere, esclusione.

Azioni strategiche

Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'infanzia, autori, opere, temi emergenti.

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per bambini, in particolare riviste di letteratura per l'infanzia, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura (All. 1 Strumenti e risorse web)

Scegliere i libri giusti.

È importante conoscere la letteratura per l'infanzia contemporanea e in particolare saper distinguere e proporre opere di qualità: caratteristiche delle illustrazioni d'autore, qualità e originalità dei testi, rapporto tra immagini e testo, funzioni e tipologie, temi, composizioni grafiche innovative, conoscenza di progetti editoriali e case editrici attente alla qualità delle opere, collane, autori, illustratori, opere. In allegato un approfondimento su alcuni aspetti e temi emergenti che riguardano l'illustrazione contemporanea per ragazzi. (All.3 strumenti, illustrazioni oggi). Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per bambini con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi.

(All. 2 Strumenti, Bibliografia).

Utilizzare un libro come sfondo integratore.

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa, giochi e attività, utilizzando i personaggi di una storia, i contesti, gli oggetti. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori che accolgono e rassicurano i bambini, predisponendoli all'apprendimento, a conoscersi divertendosi.

D'altra parte ogni attività può connettersi ad una narrazione, anche quando si devono organizzare insieme ai bambini uscite sul territorio, sviluppare contenuti, parlare delle proprie emozioni.

Una storia iniziale diventa così qualcos'altro, grazie alla partecipazione di bambine e bambini, che alimentano idee, producono elaborati, inventano soluzioni o semplicemente sperimentano linguaggi, codici espressivi, artistici e culturali, un percorso nel quale importante sarà non cosa abbiamo prodotto, ma il viaggio che insieme abbiamo compiuto.

Promuovere ascolto e partecipazione.

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare.

I momenti di lettura condivisa in classe sono momenti emozionanti, agiti in contesti protetti, durante i quali ciascuno potrà esprimere le proprie emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

In una fase iniziale, in questi momenti di libertà, occorre rinunciare a stabilire un metodo troppo sistematico; meglio invece eseguire una lenta lettura e condivisione di immagini, lasciando ai bambini tutto il tempo di esprimersi, osservando le dinamiche di relazioni tra pari, gli elementi che vengono notati (chi osserva cosa), chi rimane più colpito dal contesto, dalle caratteristiche di alcuni personaggi o da altri dettagli.

All'ascolto si potrà affiancare, con attenzione e delicatezza, la gestione del passaggio dalla lettura ad alta voce ad una lettura aperta al dialogo e al contributo di bambine e bambini che, progressivamente,

diventano narratori, interpretando, reinventando, e l'adulto assume il ruolo di ascoltatore attivo, proponendo domande, aggiungendo informazioni, sollecitando all'arricchimento e alla trasformazione dell'esposizione contenuta nel libro.

La lettura con conversazione è una modalità che offre spazi per la partecipazione, attraverso alcune tecniche comunicative come richiedere di completare una frase cominciata, stimolare a ripetere, incoraggiare con domande aperte, suggerire una domanda, suggerire un distanziamento.

Aver cura di luoghi e setting educativi.

La cura del setting dove avvengono le letture, dei dettagli, il modo di proporre i testi, la scelta degli orari e dei momenti, la creazione di momenti rituali che introducono e concludono il momento della lettura, sono operazioni importanti che facilitano il raccoglimento: tutto contribuisce a creare una sensazione di benessere che anticipa l'ingresso in un altrove, un altro mondo, in cui poter vivere qualcosa di significativo. Si può stare in cerchio piuttosto che seduti dietro ai tavolini, ci si può mettere per terra se disponibile un tappeto, una coperta colorata.

L'ambiente sarà creato attraverso particolari importanti, come l'aver intorno altri libri, disporre una luce adeguata, una temperatura confortevole, ma anche, soprattutto per i più piccoli, un *cesto dei tesori*, un contenitore di oggetti che durante le storie possono essere impiegati per il gioco simbolico e trasformarsi in dettagli che possono arricchire la storia e stimolare le narrazioni dei bambini.

Si possono prevedere spazi espositivi per appendere disegni dei bambini, foglie ed altri elementi naturali, magari raccolti insieme in giardino o durante una gita, e che contribuiscono a modificare l'ambiente in base all'avvicendamento delle stagioni.

Avere uno spazio dove si tengono i libri a portata di bambino, alla giusta altezza, per offrire dei momenti in cui i bambini stiano liberamente in piedi o seduti a sfogliare, guardare, toccare. Se ci sono libri pop-up che possono rompersi meglio non tenerli a disposizione per poi gridare veti o rimproveri, perché il bambino introietterà un divieto collegandolo al leggere e sfogliare un libro. Meglio usare i cartonati e altri libri più resistenti, ma in piena libertà di movimento.

Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà.

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai bambini e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

I bambini si sentono costantemente valutati dagli adulti, percepiscono le loro aspettative, tacite o esplicite, che influenzano i comportamenti, non permettendo loro essere liberi di esprimere veramente il proprio sentire e la propria opinione. Alcuni se ne rendono conto, ma altri si conformano alle aspettative adulte, e questo meccanismo può essere lesivo del processo di costruzione dell'identità. E' quindi importante, per l'insegnante che legge, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i bambini segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria.

La profondità delle emozioni e dei sentimenti dei bambini ha diritto di essere espressa ed accolta, anche quando non possiedono ancora gli strumenti linguistici per renderla accessibile alla comprensione degli adulti.

Lavorare sulle narrazioni significa quindi lavorare sulla molteplicità delle possibilità espressive e sull'opportunità di affinare strumenti e linguaggi per comunicare.

Idee e suggerimenti:

A partire da un libro. A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i bambini alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta.

Si possono proporre letture aperte alle famiglie, in momenti dedicati, chiedendo agli stessi genitori di partecipare come lettori e lettrici; organizzare visite ad una casa editrice o ad una stamperia per vedere come si costruisce un libro; invitare autori e illustratori per raccontare la costruzione di storie e personaggi e proporre con loro laboratori didattici.

Benvenuto piccolo lettore. Preparare un kit di benvenuto per i nuovi bambini con segnalibri colorati, consigli di lettura per i genitori, informazioni sull'importanza della lettura in famiglia, su come ci si iscrive alla biblioteca comunale, eventuale materiale NpL. I bambini più grandi "donano" il kit ai nuovi arrivati.

La Borsina del Prestito. Un rituale periodico dove il bambino sceglie con il genitore il libro della scuola da portarsi a casa e lo mette nell'apposita "borsina" di tessuto che sarà stata preparata, cucita, decorata durante i laboratori genitori-figli che possono essere svolti a scuola. Se i libri in prestito non sono sufficienti per tutti i bambini si può prevedere una rotazione delle classi, oppure il ricorso ad altri libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale. Invogliare così il genitore a leggere il libro la sera prima di andare a letto, creando un momento rituale di dedizione esclusiva e stimolando alla lettura sia i padri che le madri.

Libera Lettura anche per i genitori. Nell'area della lettura, o in sale d'attesa, adibire una parte di libri esposti non solo per i bambini ma anche per i genitori, sui temi della lettura e della genitorialità, con materiali informativi UNICEF sui diritti delle bambine e dei bambini, e una copia della Convenzione. Se si usano i libri della biblioteca comunale, questo è anche un buon modo di far conoscere ai genitori i servizi bibliotecari, e dare motivi in più di recarvi insieme al proprio bambino.

Le e gli insegnanti possono cercare di tessere una collaborazione attiva con la biblioteca comunale vicina e progettare incontri coordinati che si svolgano in entrambe le sedi.

Libri accessibili. Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni possibili, riguardo la lettura, per i bambini che hanno delle diversabilità cognitive, o di altro tipo. Ai genitori di questi bambini gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcune risorse web molto utili per la narrazione di fiabe, audio e video, che potrebbero essere utilizzate in classe o consigliate a casa, attente a questi linguaggi, come il progetto "Radiomagia"¹. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli².

Il viaggio, restituzione finale.

Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati intorno alla fine dell'anno scolastico, ad esempio a maggio, quando si celebra nelle scuole e nei centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri" e l'UNICEF ricorda la ratifica della Convenzione da parte dell'Italia, avvenuta il 27 maggio 1991.

I bambini parteciperanno all'organizzazione di un momento finale, una festa in cui si propongono letture con i genitori, esporre i materiali realizzati dai bambini durante l'anno.

¹ *Radio Magica* è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorse per le scuole < <http://www.radiomagica.org/>>

² Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, *Libri per bambini (con bisogni) speciali Le biblioteche pubbliche e la CAA*, AIB, 2016;

Proposte didattiche

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare laboratori narrativi in classe, esempi di itinerari bibliografici su temi legati al rispetto dei diritti dell'infanzia che nascono da un libro.

1. I COLORI DELLE EMOZIONI
2. LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE
3. I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
4. MERAVIGLIOSA DIVERSITA'

E A TUTTE e TUTTI VOI INSEGNANTI...

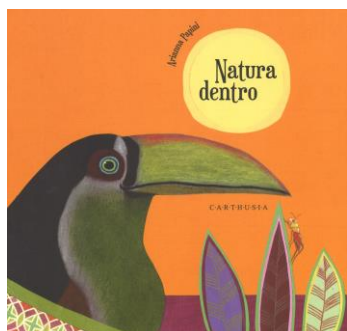
"Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi". (Discorso di MARIO LODI, pedagogista, insegnante e scrittore, durante il Convegno "Educare è difficile", Legambiente – MCE Perugia marzo 2003)

Cristina Bartoli

(Bibliotecaria, Pedagogista della narrazione ed esperta di letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza)

Proposta didattica 1: I COLORI DELLE EMOZIONI

IL LIBRO:



NATURA DENTRO

autrice Arianna Papini
Carthusia, 2017

*"La Consolazione. Cerbiatto è freddoloso.
Ma se incontra la neve bianca,
disegna con gli zoccoli la sua storia
e il freddo non lo sente più"*

IL TEMA:

"Cosa accomuna gufo reale, pesce volante, camaleonte e gli altri animali di questa storia? L'averne caratteristiche, esigenze, desideri e ricordi universali.

Sono compagni di viaggio familiari ma preziosi, che in punta di piedi ci guidano dentro la bellezza della natura e la creatività di ognuno, nell'avventura straordinaria di dare forma e colore alle proprie emozioni e alla scoperta di sé per imparare a stare bene"

(estratto retro di copertina)

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare emozioni....

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, assaporare con calma le immagini e le storie che esse ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle a confronto, osservare ogni elemento di dettaglio delle immagini e le emozioni che ogni dettaglio ci suggerisce.

COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

A OGNUNO IL SUO LIBRO. Possiamo mettere a disposizione dei bambini alcuni libri, tra i quali ciascuno possa sceglierne uno, sfogliarlo, osservarlo. Ognuno mostrerà agli altri il libro che ha scelto, potrà raccontare qualcosa che lo ha colpito e che gli piace, o non gli piace. L'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione delle emozioni di ognuno e il dialogo reciproco. L'adulto è parte del gioco, come i bambini sceglie un libro, prova emozioni, si racconta e si confronta con gli altri.

CHE RABBIA!!

A partire dal libro "Che Rabbia" si può aprire al confronto su come ci si sente quando si prova rabbia, cosa succede al nostro corpo, quali segni possiamo vedere in noi ma anche negli altri, simulando le espressioni e la gestualità. Si parlerà quindi di ciò che ci fa arrabbiare, di fatti che ci sono accaduti in cui abbiamo provato questa emozione, di ciò che abbiamo fatto e di quel che hanno fatto gli altri, di quando abbiamo visto qualcuno arrabbiarsi, e se ne abbiamo capito il perché. L'insegnante partecipa al gioco, raccontando un episodio in cui si è arrabbiata. A conclusione si costruisce la scatola della Rabbia, ciascuno la propria, personalizzandola e mettendoci dentro qualcosa che vogliamo tenere lì dentro, un piccolo oggetto, un disegno che ci ricorda qualcosa che ci ferisce e ci fa rabbia.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017** (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)
- **Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014** (sulle incomprensioni che portano al litigio e per capire che allearsi può esser meglio che combattersi)
- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016** (un giorno di noia, in vacanza, la solitudine davanti a un gioco elettronico. Insofferenza, sconforto, un po' di rabbia... ma poi... la giornata si trasforma in un'avventura semplice e meravigliosa)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016** (una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le **piccole meraviglie quotidiane** e il legame tra un papà e la sua bambina)
- **Alice Lotti, Illustrazioni di Davide Cali, *Quando un elefante si innamora*, Kite edizioni, 2014** (l'innamoramento è un momento meraviglioso)
- **Valeri Gorbachev, *Un abbraccio tira l'altro*, Mondadori, 2006** (storia di un abbraccio che viene spedito per posta e di tutte le persone si impegneranno per farlo arrivare a destinazione)
- **Valeri Gorbachev, *Tommaso e i cento lupi cattivi*, Nord-Sud, 2007** (l'immaginazione a volte può spaventare)
- **Antonio Mazzi, Simona Zampa, *Il paese delle coccole*, San Paolo, 2013** (Nel paese delle coccole tutti si scambiano coccole in continuazione; sono le coccole a preservarli dalla noia e dalle malattie; ma un giorno una maga invidiosa spaventa gli abitanti che cominciano a risparmiare le coccole, con risultati disastrosi)
- **Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Babalibri, 1999** (un classico)
- **Mario Ramos, *Sono io il più forte*, Babalibri, 2012** (sulla superbia e il senso di superiorità)
- **Hervé Tullet, *La fabbrica dei colori. I laboratori di Hervé Tullet*, Ippocampo, 2016** (un libro per inventare decine di laboratori sul colore, seguendo le indicazioni di un grande artista)
- **Eric Carle, *Una casa per il paguro Bernardo*, Mondadori, 2013** (una storia di amicizia e solidarietà)
- **Stefania Manetti, *Guarda che faccia*, Giunti Kids, 2008** (fotografia, espressioni facciali, per riconoscersi negli altri)
- **Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce*. Mondadori, 2009** (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- **Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2016** (lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- **Debi Gliori, *Ti voglio bene anche se...*, Mondadori, 2014** (volersi bene non vuol dire andare sempre d'accordo..)
- **Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, *Grazie!*, Kalandraka, 2015** (saper dire grazie a volte è importante)
- **Chiara Carminati, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Luna di gelato sole caramello. La vita ha più sapore insieme a un fratello*, Carthusia, 2008** (fratellini e gelosie. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)
- **Sabina Colloredo, illustrazioni di Patrizia La Porta, *Solo per amore*, Carthusia, 2010** (l'amore di una mamma tutto fa. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta); ***Per sempre amici*, Carthusia, 2003** (il valore dell'amicizia)
- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Piotr Socha, *Papà Famondo*, Carthusia, 2006** (papà che si occupano dei bambini. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)
- **Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008** (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm
www.unicef.it/scuola

Proposta didattica 2: LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE

IL LIBRO:



C'è sempre un posto speciale

autrice Cristina Bartoli
illustrazioni di Celina Elmi
Federighi Editorz, 2016

*"C'è sempre un posto speciale...
basta fermarsi a...
guardare"*

IL TEMA:

"LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE. In un mondo sempre più veloce, dove conta soprattutto il successo, l'essere visibili a tutti i costi, il dettaglio è un momento lento e speciale nel quale possiamo ritrovarci, nel quale possiamo trovare ristoro. "C'è sempre un posto speciale" ricorda ai bambini l'importanza dello Sguardo, del Meravigliarsi ma anche il coraggio che serve a sperimentare l'inedito, attraversando il mondo sconosciuto, la pausa, il soffermarsi in silenzio. L'Insignificante diventa importante proprio per raggiungere quella semplicità e quella condizione dell'esistere che ci rende così umani in ogni fase della vita: lo stupore. Lo stupore per aver visto una piccola cosa che ci tocca il cuore, una foglia a forma di mano, un piccolo insetto,...un abbraccio, il tempo di un sorriso che dura un attimo... Quant'è necessario sviluppare queste sensibilità, questi sguardi. Per imparare a vedere il mondo in modo diverso e apprezzare ogni piccolo istante, l'erba che sentiamo fresca sotto i piedi, il sole e il vento sulla pelle, il colore del mare, giocare tanto per fare, senza preoccuparsi del tempo che passa. Esistere. I bambini ne hanno bisogno e anche noi adulti."

(estratto dalla nota dell'autrice)

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare posti speciali....

LETTURA DELLE IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, mostrare le immagini di questo albo, "libro cornice" pensato per far narrare storie ai bambini, chiedere loro cosa notano in ogni scena, cosa credono stia succedendo o cosa vorrebbero succedesse. Assaporare con calma i dettagli e le storie che le immagini ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle insieme o a confronto. Annotare ogni elemento di dettaglio delle immagini segnalato dai bambini (anche trascrivendo le loro frasi) e incoraggiare l'espressione delle emozioni che ogni dettaglio suggerisce loro. Si possono poi rielaborare le storie, con disegni o altre modalità, con cui ognuno racconti il suo posto speciale. Ognuno vedrà nel libro la sua storia³.

CUT UP D'IMMAGINI con RIVISTE E FOTOGRAFIE

Mettere a disposizione dei bambini pagine di riviste, invitandoli a scegliere le immagini e i dettagli che preferiscono, strappare/ritagliare pezzi delle parti scelte, al massimo una decina. È necessario un lavoro introduttivo sui dettagli presenti nelle immagini e sulle possibili associazioni a dettagli della loro quotidianità. Invitarli a conversare su questo, attraverso un graduale spostamento dell'attenzione dalle immagini nel loro complesso ai particolari. Mettere loro a

³ Il libro è stato utilizzato nel progetto di ricerca “Il libro silenzioso. Narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini” (Finding a story from illustrations), un progetto di ricerca triennale iniziato nel 2016, e promosso dal Dipartimento di Studi Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole primarie di Siena. Un incremento di produzione narrativa e l'espressione di emozioni più raffinata sono stati osservati durante la somministrazione di immagini ai bambini, insieme alle quali erano state predisposte particolari griglie di aiuto che facilitavano per loro l'analisi, in modo da registrare quali elementi i bambini preferivano o mettevano in relazione, rispetto alle proprie esperienze e ai propri vissuti emotivi. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, “silent book” libri senza parole, che possono essere utilizzati per comprendere e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

disposizione un foglio grande, materiali riciclati, pezzi di tessuto, materiali sui quali comporre secondo il loro gusto le diverse immagini. Prima di incollare far provare i bambini a comporre le varie parti.

LETTURE MULTISENSORIALI. Le letture possono essere arricchite con elementi multisensoriali che riproducono i suoni e le sonorità della natura e del mondo circostante, allestimenti da scegliere e realizzare con i bambini, come la costruzione di scatoline riempite con legumi o altri materiali più leggeri, per riprodurre il rumore del vento, del mare, oppure portare in classe una busta di foglie secche per riprodurre lo scalpitio dei piedi su un tappeto di foglie. Idee interessanti sulle sonorità e l'educazione musicale possono essere tratte dai libri consigliati nel programma *Nati per La Musica*⁴, che si occupa di promuovere esperienze musicali precoci.

GIOCHIAMO CON LA POESIA. Il mondo della poesia si sofferma proprio sul dettaglio, su aspetti inediti o divertenti, attimi meravigliosi, emozioni. Sotto sono presenti alcune indicazioni bibliografiche che esplorano il mondo dei dettagli e della poesia.

(alcune delle proposte metodologiche indicate sono state estratte dal libro)

INTINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Paolo Domeniconi, *Bruno e Nina tutto l'anno, Fatatrac, 2017*** (Ogni stagione dell'anno ha la sua bellezza, scoperte, giochi, emozioni, e l'amicizia di Bruno e Nina rende tutto speciale. Con meravigliosi colori e illustrazioni)
- **Fabian Negrin, *Come? Cosa?, Orecchio Acerbo, 2016*** (Chissà quante cose può fare il vento... Una giornata ventosa può riservare incredibili sorprese e avventure)
- **Satoe Tong, *La terra vista da qui, Kite edizioni, 2014*** (Colori e dettagli, meraviglie della Terra in pericolo, 84 pinguini viaggiatori e 84 Paesi che hanno firmato il protocollo di Kyoto. Com'è bello stare a casa propria, prendersi cura della Terra è prendersi cura della nostra casa)
- **Luigi Ballerini, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Un posto silenzioso, Lapis, 2016*** (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi)
- **Susy Lee, *L'Onda, Corraini, 2008*** (Un meraviglioso silent book dove ciò che conta è l'attimo in cui l'onda arriva da te... ti può colorare di azzurro e portare regali inaspettati)
- **Steve Cox, *Lupo lupo dove sei?, Abracadabra, 2012*** (Un divertente libro che invita ad avere coraggio ed esplorare l'inedito, i bambini devono ad ogni pagina infilare la mano nelle tasche per una sorpresa tattile (feel-and-touch)
- **Giusi Quarenghi, Giulia Orecchia, *Vedo vedo... cosa vedi?, GiuntiKids, 2001*** (della collana Alza e scopri, con finestrelle per osservare dettagli e particolari e poi tornare alla visione d'insieme)
- **Arianna Papini, *E' una parola, Kalandraka, 2013*** (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)
- **Sabrina Giarratana, Arianna Papini, *Amica Terra, Fatatrac, 2015***, (ventuno filastrocche che cantano l'amore per la natura e le piccole meraviglie del quotidiano)
- **Gek Tessaro, *Il museo immaginario, Cathusia, 2015*** (Sappiamo trattare con cura, le teniamo raccolte, ma non sempre sappiamo riconoscerle)
- **Leo Lionni, *Federico, Babalibri, 2005-2012*** (mentre tutti lavorano, il topo Federico raccoglie parole per l'inverno, un libro sul valore della poesia per riscaldare il cuore)
- **Cristina Bartoli, illustrazioni di Celina Elmi, *C'è sempre un posto speciale, Federighi editori, 2016*** (l'importanza del nostro sguardo su ciò che ci circonda)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

www.unicef.it/scuola

⁴ <http://www.natiperlamusica.org/> il sito web del programma NpM, analogo a quello di Nati per Leggere, ma dedicato all'educazione musicale precoce, offre molte risorse utili per attività didattiche.

Proposta didattica 3: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

IL LIBRO:



I BAMBINI NASCONO PER ESSERE FELICI

autrice Vanna Ceregnà
illustrazioni di Gloria Francella
Fatatrac, 2016

“..Erano voci di bimbe e bambini
giunte da luoghi lontani e vicini;
in ogni lingua volevano dire:
«sù, ci dovete stare a sentire!»

IL TEMA: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Questo libro racconta, con immagini e parole, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, per spiegare ad ogni bambino che ha diritto di conoscere i propri diritti! Attraverso lo strumento della filastrocca e del gioco si affrontano i temi dell'identità, della famiglia, della partecipazione, dell'educazione, della protezione, della salute, dell'informazione e del controllo dell'attuazione delle regole, il tutto condito dalle immagini divertenti e colorate di Gloria Francella. Ogni filastrocca è preceduta da una breve enunciazione - scritta in termini semplici e comprensibili - dell'articolo da cui prende spunto la filastrocca stessa.

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare diritti....

IL CAMMINO DEI DIRITTI - GIOCHI CON LE CARTE

A partire dall'albo illustrato, dalle carte che lo compongono e da *Il Cammino dei diritti*, si può costruire un incontro con racconto animato delle filastrocche che la storica collana "Carte in tavola" di Fatatrac propone. I tasselli, costituiti ciascuno da un'immagine che rappresenta una filastrocca e quindi un diritto, saranno affiancati gli uni agli altri in un percorso visivo e narrativo per comporre un quadro d'insieme articolato per avvicinare i bambini alla comprensione dei loro diritti.

Oppure si possono utilizzare le singole carte per introdurre ai bambini, in incontri diversi, argomenti mirati, affiancati da altre attività creative, come disegni ed altri elaborati espressivi.

IL DIRITTO AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO. A partire da un approfondimento sul tema del gioco e dal libro *La bambina nel castello dentro il museo*, dove si possono osservare i giochi di una volta e una storia che parla del diritto dei bambini al gioco e del diritto di non rimanere soli e stare con gli altri, può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco, che coinvolga genitori e figli, facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola. Durante la lettura, l'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione di ognuno delle proprie emozioni e il dialogo reciproco. L'insegnante è parte del gioco, ama giocare e lo racconta, come gli altri.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema dei diritti dell'infanzia, far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano i diritti al gioco, alla famiglia, alla pace, al tempo libero, alla salute.

Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali. Effettuare incontri anche insieme ai genitori.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

Utilizzare i libri segnati in bibliografia per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaboratori espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- Vanna Cercenà, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016 (Albo illustrato); Gloria Francella, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016 (Carte in tavola)
- Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2015 (Albo illustrato); Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2014 (Carte in tavola)
- Illustrazioni di Lorenzo Terranera, *I diritti dei bambini in parole semplici*, UNICEF, 2001 (per comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti. La pubblicazione è anche consultabile on line nel sito di UNICEF Italia
<<https://www.unicef.it/doc/2035/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici.htm>>)
- Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009 (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita)
- Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014 (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016 (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le piccole meraviglie quotidiane e il legame tra un papà e la sua bambina - sul tema dell'ascolto)
- Anna Sarfatti, Paolo Sarfatti, *Il pianeta nel piatto. Il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini*, Mondadori 2015 (sul diritto al cibo)
- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)
- Magali Le Huche, Ettore. *L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014 (stereotipi al maschile)
- Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna*, EDT, 2014 (sui ruoli sociali)
- G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014 (vedersi con gli occhi degli altri)
- Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008 (i mestieri delle mamme sono i più vari)
- Elisabeth Brami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015 (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- Davide Cali, Raphaëlle Barbanègre, *Biancaneve e i 77 nani*, EDT Giralangolo, 2016 (lavoro di cura e stereotipi al femminile)
- Irene Biemmi, Lorenzo Terranera, *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini*, Settenove, 2015

Proposta didattica 4: MERAVIGLIOSA DIVERSITA': IO VEDO TE, TU VEDI ME.

IL LIBRO:



I CINQUE MALFATTI

autrice Beatrice Alemagna
Topipittori, 2016

“erano cinque. cinque così malfatti.
il primo era bucatò, quattro grossi buchi in mezzo alla pancia.
il secondo era piegato in due, come una lettera da spedire.
il terzo era molle, sempre stanco, addormentato.
il quarto era capovolto. naso in giù e gambe in su.
e il quinto... lasciamo perdere. Il quinto era sbagliato dalla testa
ai piedi. Un ammasso di stranezze.
Una catastrofe”

IL TEMA: DIVERSITA', ACCETTAZIONE DI SE'

Attraverso semplici storie, scritte con molta attenzione, calibrando belle immagini e parole, si possono introdurre molti temi difficili ai bambini. La traccia laboratoriale che proponiamo è riferita al tema della diversità, della prospettiva, dell'accettazione di sé, con i propri limiti e le proprie differenze. Questa storia insegna che chi è perfetto può aver poco da dire, e spesso, rimane solo. Abbiamo bisogno di bambini e adulti che riconoscano le proprie particolarità, sappiano sorridere delle proprie fragilità e valorizzare i talenti propri e degli altri. In un contesto sociale nel quale imperano i miti della bellezza, della velocità, della performance e del risultato ad ogni costo, le alterità che rompono il conformismo rappresentano valori importanti. Occorre riportare l'attenzione sulla ricchezza delle differenze, delle fragilità, per una vita sociale intensa, aperta all'ascolto degli altri e alla solidarietà.

INTORNO AL LIBRO....

SIAM TUTTI DIVERSI.

A partire dalla lettura del libro *I cinque Malfatti* e di altre storie indicate nella bibliografia si può costruire lo sfondo integratore di molte attività da realizzare con i bambini.

- Si possono sperimentare le emozioni connesse ai modi e ai gusti personali, facendo sedere in circolo i bambini e cominciando a osservare e far dialogare i bambini su come ognuno sta seduto in modo diverso e quali posizione preferisce. Poi si osservano i vestiti, i colori scelti e si chiede a tutti quali colori preferiscono, con quali giocattoli preferiscono giocare a casa e a scuola.
- Dopo la storia si può chiedere ai bambini di scegliere un personaggio e ridisegnarlo.
- Si possono realizzare dei laboratori più lunghi facendo lavorare i bambini sulle caratteristiche dei personaggi, da quelle materiali (i materiali di cui sono composti, le loro proprietà, la loro manipolazione, la creazione di un elaborato personalizzato) a quelle caratteriali e alle emozioni.
- I bambini possono pensare anche altri personaggi, e aggiungerli, con diversi tratti fisici e caratteriali.
- Una mostra espositiva con tutti gli elaborati dei bambini potrebbe concludere l'esperienza.

LA COSA PIU' IMPORTANTE

A partire dal libro "La cosa più importante", che tocca il tema delle diversità, e altri libri in bibliografia, si costruisce un percorso di scoperta soggettiva delle caratteristiche fisiche ed emotive di ciascuno, di ciò che ci incuriosisce ed interessa degli altri e di ciò che ci piacerebbe imparare. Si tratta di un percorso che si sviluppa nel tempo, che può aiutare a riconoscere ed accettare i passaggi della crescita, l'importanza degli altri per riflettere e imparare, in un'ottica in cui ognuno può aggiungere un pezzetto importante alla propria e altrui storia.

- Si possono realizzare attività di disegno creativo condiviso. Un foglio grande che gira nel cerchio dei bambini e ognuno aggiunge un pezzettino, fino ad arrivare ad un disegno collettivo finale.
- Si possono sperimentare attività diverse di contaminazione dei linguaggi, come disegnare con la musica, esplorare l'uso del colore e del segno attraverso laboratori di arteterapia, osservare la diversità di opere d'arte, la diversità degli animali.
- Si possono coinvolgere i genitori nella lettura di un albo in classe, anche in lingua straniera, con i genitori madrelingua di alcuni bambini.

GIROGIROTONDO. CULTURE IN GIOCO.

A partire da un approfondimento sul tema del gioco (Giorgio F. Reali, Niccolò Barbiero, *Il giardino dei giochi dimenticati*, Salani, 2002) e di come molti giochi si siano diffusi nel mondo, osservare le similitudini e le differenze. Può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco: facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo, facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono, costruendo un gioco insieme. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema della diversità e far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano differenze. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

Utilizzare i libri in bibliografia, presenti anche nella sezione precedente, per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaboratori espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO.... CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Antonella Abbatiello, *La cosa più importante, Fatatrac, 2017*** (rieditato nel 2017, il libro racconta gli animali del bosco che discutono su chi fra di loro ha la cosa più importante)
- **Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà, EDT, Giralangolo, 2017*** (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)

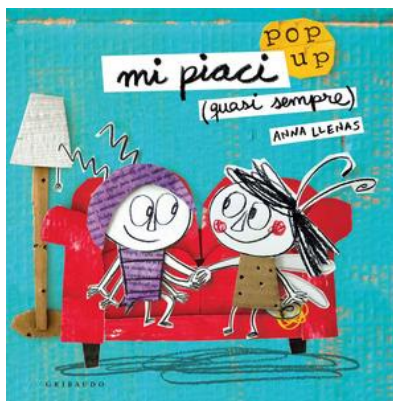
- **Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003** (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)
- **Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017** (la paura di chi non si conosce)
- **Leo Lionni, *Piccolo blu piccolo giallo*, Babalibri 2015** (un classico del 1999 sulla diversità)
- **Manuela Salvi, *Beeelinda fuori dal gregge*, Fatatrac 2017** (rieditato un bellissimo albo dedicato alla diversità e alla prospettiva)
- **Max Bolliger, Stepán Zavrell, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016** (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere, Carte in tavola*, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- **Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014** (stereotipi sulle bambine paurose)
- **Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014** (stereotipi al maschile)
- **Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna*, EDT, 2014** (sui ruoli sociali)
- **G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014** (vedersi con gli occhi degli altri)
- **Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008** (i mestieri delle mamme sono i più vari)
- **Elisabeth Brami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015** (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- **Eric Carle, *Il piccolo bruco mai sazio*, Mondadori, 2009** (versione pop up per vivere i momenti della diversità legati alla crescita e al cambiamento di un bruco che diventa meravigliosa farfalla)
- **Giuliano ferri, *Gino, piccolo Grande Girino*, Nord-Sud, 2007** (la crescita e l'accettazione di sé)
- **Marie-Odile Judes, Martine Bourre, *Tito Lupotti*, EDT, 2014** (un lupetto non vuol seguire le orme del suo papà, a lui le pecorelle sono simpatiche e ci vuol giocare anziché mangiarcele)
- **Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo e Lupetto*, Edizioni Clichy, 2013** (si può essere amici, anche se si è diversi, una storia che tocca il cuore contro l'indifferenza).

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

www.unicef.it/scuola

Proposta didattica 5 : PER UN'EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E ALL'EMPATIA PERCORSI DI PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO

IL LIBRO:



MI PIACI QUASI SEMPRE

autrice Anna Llenas
Gribaudo, 2016

"Lolo e Rita
sono troppo diversi.
Per questo non si sopportano!!"

IL TEMA: EMPATIA

Perché la stessa caratteristica di una persona a volte ci piace e a volte ci dà fastidio? Lolo e Rita sono molto diversi tra loro. Accettare la diversità non sempre è facile... Ma chi ha mai detto che lo è? Un libro per piccoli e grandi che invita a comprendere ciò che ci rende diversi, mostrando il magico effetto dei poli opposti...

INTORNO AL LIBRO....

Ci sono storie e albi illustrati che riescono a trattare temi molto complessi, in modo molto delicato, con semplici parole e immagini suggestive. La prevenzione delle discriminazioni tra i bambini molto piccoli non può che passare da un percorso di educazione alle emozioni. Attraverso un esercizio di riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, è possibile costruire tra i bambini un legame più solido che possa garantire una rete di sostegno positivo e la possibilità di risoluzione non violenta dei conflitti.

I bambini percepiscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya, incentrato sulle emozioni positive attraverso il concetto di "simeдонia": l'esperienza, in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad altri termini e concetti: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.⁵ Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di *assunzione di prospettiva, distinzione*

⁵Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in *Psicologia Sociale*, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

di sé-altro, imitazione somatica (detta anche *contagio emotivo* che poi induce la *sincronizzazione emotiva*), molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.⁶

L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere neurologicamente anche una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità, anche le emozioni (amore e odio, freddezza e indifferenza, possesso o libertà, dipendenza o autonomia) hanno bisogno di essere "educate"⁷.

Nei bambini molto piccoli il riconoscimento e la consapevolezza dei vissuti emotivi possono essere sviluppati attraverso le narrazioni. Di seguito proponiamo alcune attività da svolgere con i bambini per aiutarli in questo percorso e una bibliografia di albi illustrati di qualità, per temi, testi, stili, illustrazioni formati grafici.

ATTIVITA'

GUARDA CHE FACCIA

A partire dal libro "Guarda che faccia" si può lavorare sulle espressioni facciali e il linguaggio non verbale. Si legge la storia ai bambini mostrando le fotografie del libro e si invitano i bambini a imitare le espressioni osservate. I bambini amano vedere fotografie di altri bambini. Attraverso immagini realistiche, che suggeriamo di cercare, ritagliare e catalogare come piccole schede, possiamo mostrare al bambino le espressioni di un altro bambino, invitandolo ad osservare le immagini.

I COLORI DELLE EMOZIONI

A partire dal libro pop-up "I colori delle emozioni" si accompagnano i bambini nella riflessione sulla diversità e le famiglie di emozioni. Dopo la lettura si possono realizzare dei laboratori:

- creare barattoli colorati da mettere a disposizione della classe e dei bambini, dove ad ogni colore corrisponde un'emozione o famiglia di emozioni, permettendo ai bambini di associare liberamente, al di fuori di schemi predefiniti. Nel barattolo si metteranno disegni, piccoli oggetti o ritagli collegati all'emozione.
- utilizzando dei palloncini possiamo proporre ai bambini i colori e le espressioni delle emozioni. Si disegna con un pennarello grosso una diversa espressione su ogni palloncino di colore diverso. Si chiede poi ai bambini di scegliere un palloncino, indovinare l'emozione, provare ad esprimerla imitando o scegliendo una diversa modalità.

IL GIOCO DELLA RABBIA E DELLA CALMA

Utilizziamo i libri "Che Rabbia" e "Pietro Pizza" (vedi bibliografia) per aiutare i bambini a convivere, anche nei momenti di nervosismo, di rabbia e di incomprensione. Riflettendo con loro sulle reazioni che a volte abbiamo, possiamo invitarli ad accettare anche le emozioni negative, senza reprimerle.

Suggeriamo di realizzare insieme ai bambini un piccolo quaderno colorato e pieno di spunti su come provare a calmarsi quando succede qualcosa che non piace. Questo può diventare uno strumento utile per la gestione della rabbia, perché offre opportunità alternative al rimprovero:

- puoi calmarti disegnando;
- possiamo sederci un attimo e fare un grande respiro;
- possiamo andare a prendere il palloncino con l'espressione che racconta come ti senti;
- possiamo inserire un gettone/cartoncino colorato nei barattoli delle emozioni.

Si può far costruire ai bambini delle "scatole della rabbia", dove riporre foglietti colorati e disegni.

A CHE PENSI?

⁶ Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

⁷ *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf

A partire dal libro "A che pensi?" si affrontano i pensieri degli altri. C'è chi è preoccupato, chi sogna, chi non pensa a niente, chi è innamorato, chi ha paura, chi pensa ai dolci, chi si sente triste....

Un viaggio nelle diverse emozioni delle persone. E le tue quali sono? Il libro propone delle pagine con disegnate delle teste di persone, a finestrelle. Alzando la finestrella si scopre un disegno e un'emozione o un pensiero. Allo stesso modo si può costruire un libro per ogni bambino sagomato con la forma di un profilo. I bambini potranno così disegnare al suo interno le loro emozioni e usare i colori che preferiscono.

SENSAZIONI E EMOZIONI. Letture multisensoriali

A partire dai libri "A caccia dell'Orso", "Il gigante salterino", "Il litigio", "Chi vuole un abbraccio", si possono realizzare delle letture multisensoriali. Un gioco per far capire ai bambini che sensazioni ed emozioni non sono la stessa cosa, ma sono sicuramente collegate. Mentre un adulto legge la storia, un altro cercherà di interpretare insieme ai bambini le sensazioni evocate rispetto al paesaggio, alle forze della natura, alle azioni dei personaggi... (è una bella mattina di primavera e il sole si sta ancora spazzolando i denti...). La stessa cosa per le emozioni e le vicende tra i personaggi, le loro espressioni facciali, le posture.

Dopo aver letto la storia suggeriamo di chiedere ai bambini di provare a esprimere con il corpo un'emozione connessa alle seguenti sensazioni:

Hai sete/ Sei arrabbiato/ Hai sonno/ Ti senti sazio/Hai mal di pancia/ Ti fanno il solletico/Sei infastidito/ Ti senti annoiato/Ti senti triste/ Hai mal di testa/Provi imbarazzo/Sei stanco/ Ti senti allegro/Ti tremano le gambe/Sei soddisfatto/Sei meravigliato

LE CARTE DELLE EMOZIONI

Creare delle carte delle emozioni con faccine semplici o ritagliate da riviste (rabbia, gioia, disgusto, paura, tristezza, sorpresa). Possiamo divertirci a realizzarle insieme ai bambini ritagliando grosse tessere (10cmx15cm) di cartone e ricercando su riviste e giornali l'espressione di persone che riconosciamo provare quell'emozione. Una volta trovate 2 immagini per ciascuna delle 6 emozioni, le incolliamo sui cartoncini.

Si estraggono le carte e i bambini dovranno imitare l'emozione che leggono sull'immagine.

Oppure, a turno, da soli o in coppia, i bambini estrarranno una carta e proveranno a rappresentare quell'emozione col corpo, con l'espressione del viso, con le parole, mentre gli altri dovranno riconoscerla.

Si possono aggiungere anche altre carte, con emozioni più complesse (preoccupazione, noia, imbarazzo, stanchezza, rimorso, ecc.).

COME MI SENTO....

A partire dai libri, *Io dentro io fuori*, *Urlo di mamma*, *Mi piaci quasi sempre*, si riflette con i bambini su come ci si sente nelle diverse occasioni. Non sempre ci sentiamo a nostro agio, a volte ne soffriamo, a volte ci sono dei motivi, altri no, siamo solo nervosi. E stamani come ci sentiamo?

Si realizza un tabellone da utilizzare tutto l'anno...

- preparare una trentina di cerchi che rappresentano le diverse emozioni di base. Farli colorare ai bambini e attaccare sui cartoncini (anche i colori esprimono emozioni...)

- costruire una base di cartoncino 1,5mt x 1 mt da appendere al muro, a portata dei bambini, e realizzare delle tasche con le stesse faccine, dove i bambini potranno mettere le loro che hanno colorato.

- in alcuni momenti della giornata, o in relazione a particolari eventi o situazioni, si chiede ai bambini di usare il tabellone per esprimere come si sentono.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, Lupo & Lupetto, ed. Chicly, 2013 (*diversità, tenerezza, amicizia*)

- Anna Llenas, *Mi piaci quasi sempre*, Gribaudo, 2016 (Accettare la diversità non sempre è facile. Pop-up)

- Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014 (litigi, gelosie, amicizia)

- Julia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (*una storia divertente e in rima* che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia,

la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)

- Celine Claire, *La tempesta*, La Margherita, 2018 (accoglienza, bisogno)
- Leo Lionni, *E' mio!*, Fatatrac, 2017 (litigi e conflitti, convivenza)
- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *Ora non posso*, Federighi, 2018 (ascolto del bambino, narrazioni)
- Cosetta Zanotti, *Io fuori, io dentro*, Lapis, 2017 (cosa si prova dentro di noi?)
- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (empatia)
- Eric Battut, *Ugo canguro*, Bohem, 2014 (egoismo, gelosia, contro la sindrome "è mio è mio è mio!!)
- Eric Battut, *Lupo Baldo*, Bohem, 2014 (paura, reazioni)
- Eric Battut, *Cocco Ranocchio*, Bohem, 2018 (contatto e tenerezza)
- Przemyslaw Wechterowicz, Emilia Dziubak, *Chi vuole un abbraccio?*, Sinnos, 2018 (tenerezza, amicizia)
- Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017 (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017 (emozioni e sfumature)
- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (amicizia nelle sue tante declinazioni)
- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016 (assenza, a ognuno manca qualcosa...)
- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2016 (diversità, umiltà, senso di superiorità)
- Eric Carle, *La coccinella prepotente*, Mondadori, 2008 (un classico sulla prepotenza)
- Mireille d'Allancé, *Che rabbia*, Babalibri, 2012 (un classico sulla rabbia)
- Erin e Philip Stead, *Il raffreddore di Amos Perbacco*, Babalibri, 2011 (prendersi cura)
- Erin e Philip Stead, *Orso ha una storia da raccontare*, Babalibri, 2013 (altruismo, ascolto degli altri)
- Antony Browne, *Sciocco Billy*, Donzelli, 2014 (sulla paura di tutto)
- Salina Yoon, *Pinguino e pigna. Storia di un'amicizia*, Lapis, 2013 (gioia del prendersi cura)
- Benji Davies, *La balena della tempesta*, Giralangolo, 2015 (un testo e una storia leggera e delicata per entrare dentro tante emozioni: Empatia, solitudine, amore, tristezza, felicità, amicizia, egoismo)
- Anaïs Vaugelade, *Una zuppa di sasso*, Babalibri, 2012 (amicizia, solitudine, convivialità)
- Irene Biemmi, *Cosa fanno le bambine? Cosa fanno i bambini?* Giunti, 2018 (stereotipi di genere)
- Irene Biemmi, *Cosa fanno le mamme? Cosa fanno i papà?*, Giunti, 2018 (stereotipi di genere)
- William Steig, *Pietro Pizza*, Salani, 2017 (un classico e divertente libro da animare : Pietro era di pessimo umore ma il suo papà lo impasterà come una pizza, facendolo divertire come non mai!!!)
- Michel Van Zeveren, *Mio mio mio!!*, Babalibri, 2015 (egoismo)
- Sabien De Greef, *Lacrime che volano via*, Babalibri, 2009 (tristezza, rabbia, mani che accolgono)
- Silvia Vecchini, *Finalmente qui*, Bacchilega Junior Editore, 2016 (poesie sulla nascita e l'amore)
- Leo Lionni, *Federico*, Babalibri, 2012 (sulla diversità e il diritto ai sogni e alla poesia)
- Leo Lionni, *Un colore tutto mio*, Babalibri, 2001 (sulla diversità e il diritto alla vita)
- Leo Lionni, *Pezzettino*, Babalibri, 2013 (autostima e ricerca di sé)
- Gek Tessaro, *Buchi e bruchi*, Lapis, 2017 (divertente albo sulla furbizia, rabbia, sciocchezza)
- William Steig, *Silvestro e il sassolino magico*, Rizzoli, 2017 (un classico e un testo profondo sul valore delle emozioni, della paura)
- Levi Pinfold, *Cane nero, Terre di mezzo, (la paura dell'altro, distorce il modo di vederlo)*
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Chiara Carminati, *Buonanotte a Pratosonno*, Einaudi ragazzi, 2014 (una raccolta divertente e poetica di brevi racconti, narrati da Orso e altri animali del bosco, ognuno con il suo carattere...)
- Chiara de Fernex, *Il pulcino*, Albe edizioni, 2017 (sull'indipendenza e la conoscenza dei limiti nostri e degli adulti)
- Mario Ramos, *Sono io il più forte*, Babalibri, 2012 (sulla superbia e il senso di superiorità)
- Stefania Manetti, *Guarda che faccia*, Giunti Kids, 2008 (fotografia, espressioni facciali, per riconoscersi negli altri)
- *Facciamo le facce*, Gribaudo, 2018 (albo fotografico con le espressioni dei bambini)
- Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, *Grazie!*, Kalandraka, 2015 (saper dire grazie a volte è importante)
- Chiara Carminati, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Luna di gelato sole caramello. La vita ha più sapore*

insieme a un fratello, Carthusia, 2008 (fratellini e gelosie. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)

- *Per sempre amici*, Carthusia, 2003 (il valore dell'amicizia)

- Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008 (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)

- Antonella Abbatiello, *La cosa più importante*, Fatatrac, 2017 (rieditato nel 2017, il libro racconta gli animali del bosco che discutono su chi fra di loro ha la cosa più importante)

- Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017 (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)

- Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003 (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)

- Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017 (la paura di chi non si conosce)

- Leo Lionni, *Piccolo blu piccolo giallo*, Babalibri 2015 (un classico del 1999 sulla diversità)

- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)

Bibliografia per i docenti:

- *L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze*, Alberto Pellai, Fabbri, 2016

- *L'educatore emozionale. Percorsi di alfabetizzazione emotiva per l'infanzia*, Maria Buccolo, Franco Angeli, 2013

- *Non è colpa dei bambini*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017

- *Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto*, Laura Boella, Cortina Raffaello, 2018

- *Pedagogia delle emozioni. Lo sviluppo dell'autoregolazione emozionale da 0 a 10 anni*, Daniele Fedeli, Anicia, 2013

- *La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e nonviolenta*, Gianfranco Zavalloni, EMI, 2012

- *La cura delle relazioni. Essere e fare l'insegnante*, Mariella Bombardieri, La Scuola, 2016

- *Bambini e bullismo. Tutto ciò che bisogna sapere per poter agire*, Frédérique Saint-Pierre, Red Edizioni, 2015

- *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Duccio Demetrio, Graziella Favaro, Franco Angeli, 2016

- *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015

- *Le fiabe per affrontare il bullismo*, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

- *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Daniel Goleman, BUR, 2011

- Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304

- Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346

- *Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia*, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011

- *Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste*, Paul Ekman, Amrita, 2008

- *Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015

- *Leggere ad alta voce*, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000

- *Life skills e peer education"* bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

Risorse web...

<http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

Il sito di Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura da alta voce

Sulla lettura dialogica :

Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>

<http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

Programmi per l'infanzia per spunti bibliografici e attività didattiche:

Nati per Leggere

www.natiperleggere.it

Nati per la musica

www.natiperlamusica.org/

Blog, Riviste e siti web di qualità, di letteratura per l'infanzia, dove trovare recensioni di libri per bambini:

www.gallinevolanti.com/ (sito blog di esperti in letteratura per ragazzi)

www.liberweb.it/ (Rivista e Centro di ricerca sulla letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.andersen.it (Rivista di letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.mamamo.it (rivista on line di media digitali per bambini, di qualità)

www.scaffalebasso.it/

<http://www.lefiguredeilibri.com>

<http://libricalzelunghe.it/>

<https://www.milkbook.it>

<https://www.facebook.com/letteraturainfanzia>

Libri accessibili:

Liber Liber, <https://www.liberliber.it/>, promuove una biblioteca digitale di audiolibri e un archivio musicale ad accesso gratuito, www.libroparlatolions.it (audiolibri)

www.libriitalianiaccessibili.it (LIA)

Radio Magica è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorse per le scuole < <http://www.radiomagica.org/>>

Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, *Libri per bambini (con bisogni) speciali Le biblioteche pubbliche e la CAA*, AIB, 2016;

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

www.unicef.it/scuola